

22  
e qualunq; de' suddetti suoi eredi tanto instituiti,  
quanto sostituiti, & saluo però le conditioni, che si  
divano.

Alle conditioni, e circostanze, promissamente espresse, &  
ogni, e qualunq; de' suoi eredi, e descendenti, uole  
il S.<sup>to</sup> Testore s'aggiunghi ogni, e ciascuna delle seguen-  
ti, et unitamente nel medesimo soggetto, e che in ogni,  
e qualunq; caso, sia sempre oneroso, et admetto all'  
eredità pntè, chiunque si ritroverà di tutte' proceduto.  
Ma quando l'heredità, devoluerà al S.<sup>to</sup> Monte di Pietà  
di Scandiano, et ad altri eredi doppo di lui, sostituiti:  
censaranno le dette, et intè conditioni, precisamente  
spetanti agli eredi, delle linee, e famiglie suddette,  
e cimarranno in ogni vigore, tutte quelle, che ra-  
gionevolm.<sup>te</sup> potranno conuenirsi, ad esso tanto  
Monte, et ad altri eredi, doppo lui sostituiti.

Dichiaro adomy, et assolutamente non uole, che alcuno  
de' suddetti, o de' loro descendenti chiamati a questa  
eredità, possi esser Greco, mentre non sia nato,  
e procedente insieme, da padre nato in Scandiano,  
eccettuato il S.<sup>to</sup> Dod. Prospero Magari Tod.<sup>o</sup>, e li di lui  
figli, e descendenti, che non ostante sia nato, et  
essi figli naschino in Svezia, uole, restino capaci  
della pntè eredità: purchè ogni, e ciascuno di loro,  
trasferisca, & almeno tre mesi dell' año, la pro-  
pria habitatione a Scandiano: la qual obliga-  
tione, intende, e uole il S.<sup>to</sup> Testore s'estenda, ad  
ogni, e ciascun de' Tod.<sup>o</sup> suoi eredi, e descendenti in  
infinito

Pa  
suo  
in